

	SISTEMA DI GESTIONE PER LA QUALITÀ	Indirizzo Trasporti e Logistica Ist. Tec. Aeronautico Statale "Arturo Ferrarin" Via Galermo, 172 95123 Catania (CT)	
Modulo	Programmazione Moduli Didattici	Codice M PMD A	Pagina 1 di 7

Anno scolastico 2024/2025

Classe 1[^]C

TRASPORTI E LOGISTICA

Materia: SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

Programmazione dei moduli didattici

Prof.^{re} Giovanni Di Bella

Premessa

La classe, come si evince dal registro Argo, risulta attualmente essere formata da 25 alunni maschi. Il gruppo, da considerare eterogeneo per capacità motorie in base ai test di ingresso effettuati, appare motivato a seguire le proposte teoriche ed a svolgere l'attività pratica della disciplina. Da migliorare in alcuni alunni il comportamento ed il rispetto delle regole in generale.

La definizione del piano formativo non può prescindere dal considerare la realtà scolastica del nostro Istituto. Ogni studente, quale che sia la sua condizione, anche diversamente abile, deve poter trarre giovamento dal servizio educativo e deve potere fruire di occasioni utili al proprio inserimento nel gruppo-classe per partecipare in pienezza alla vita scolastica e di relazione.

L'osservazione è fondamentale al fine di rilevare il reale livello di sviluppo psico-motorio di ciascun ragazzo. Verranno perciò proposte situazioni educative, anche personalizzate, e in sede di valutazione si terrà conto del grado di sviluppo del soggetto, dei dati ambientali, relazionali e psicosomatici che costituiscono i tratti essenziali sia nell'individuazione del livello di partenza sia nel monitoraggio dei miglioramenti.

Metodologia e strumenti

I metodi didattici utilizzati nell'applicazione si integrano sovente l'uno con l'altro e sono di seguito indicati:

1. Metodo globale - analitico – sintetico
2. Metodo direttivo - soluzione di problemi e scoperta guidata

Sono previste lezioni frontali teoriche e pratiche in palestra, la visione di filmati specifici tramite LIM, oltre al libro di testo verrà fornito on line materiale didattico di approfondimento attraverso la piattaforma Classroom e sarà messa in atto anche la metodologia denominata *Flipped Classroom*

In generale nell'attività pratica vengono sviluppate esercitazioni motorie coerenti che rispettano la gradualità dell'apprendimento "dal facile al difficile" in modo da poter giungere alla strutturazione di schemi motori stabili e progressivamente più complessi.

Nell'impostazione del lavoro, quindi, si tiene conto: 1. dei prerequisiti necessari per affrontare un movimento o un gesto; 2. degli esercizi propedeutici, generali e specifici; 3. dei movimenti di base o fondamentali segmentari e analitici che lo costituiscono.

Questo sistema didattico non crea, però, una standardizzazione operativa nella quale si debba seguire sempre una sequenza rigida. Piuttosto struttura la sequenza motoria secondo il metodo della gradualità e della concatenazione di elementi, attraverso la somministrazione di una serie di stimoli diversificati, globali e/o parziali, che si esplicitano in esercitazioni multilaterali, attivando le diverse modalità di apprendimento senza mai prescindere dalla soggettività di ciascun alunno.

Viene così anche superato l'ostacolo dato dalle caratterizzazioni morfo-funzionali di genere, poiché ogni studente avrà la possibilità di lavorare su se stesso, individualmente e con la collaborazione dei compagni, nel rispetto dei suoi tempi, delle sue eventuali difficoltà e potenzialità.

Una risorsa preziosa sono gli studenti che praticano attività sportive con continuità e a livello agonistico. Le loro esperienze e competenze, adeguatamente valorizzate, possono arricchire le esperienze del gruppo classe. A questi alunni possono essere attribuiti ruoli di supporto alle attività dei singoli e dei gruppi e compiti di tutoring. Gli studenti esonerati dall'attività pratica verranno coinvolti nel processo formativo sul piano dell'acquisizione delle conoscenze e sotto il profilo della socializzazione attraverso l'attribuzione di compiti di organizzazione e/o collaborazione durante la lezione in palestra. In funzione delle argomentazioni trattate, dei tempi, degli spazi, delle capacità motorie-cognitivo-affettive degli studenti, della loro età, delle loro esperienze pregresse e di altre

eventuali variabili, più sistemi di approccio possono concorrere allo sviluppo degli apprendimenti ed al raggiungimento degli obiettivi prefissati.

I modelli di apprendimento presi in considerazione sono i seguenti:

- Per imitazione,
- Per gioco,
- Per intuizione,
- Per riuscita (prova ed errore),
- Per aggiustamenti successivi,
- Per apprendimento di regole,
- Per *problem-solving*.

E prevista l'attività con le classi presenti in palestra durante la stessa ora e considerate come un'unica squadra, gestite in accordo dagli insegnanti presenti al fine di permettere un'educazione al lavoro tra studenti di diverse classi nonché uno scambio culturale, metodologico, didattico e tecnico-organizzativo tra gli insegnanti di scienze motorie.

Le due ore di lezione sono state congiunte per tutte le classi al fine di raggiungere i seguenti obiettivi:

- Aumentare il tempo disponibile per l'effettuazione della lezione, con 2 ore consecutive gli studenti si cambiano una sola volta (10' di tempo risparmiato) ed effettuano una sola fase di riscaldamento (20' di tempo risparmiato);
- diversificare il carico di lavoro e di distribuirlo correttamente;
- sviluppare e approfondire argomenti nelle classi quinte;
- valorizzare il gioco sportivo nel quale si attivano gli apprendimenti.

La lezione si esplica attraverso un'attività che a volte vede l'impegno contemporaneo di tutti gli studenti nello svolgimento del medesimo lavoro, altre volte l'impegno contemporaneo ma con suddivisione in gruppi di lavoro ed altre volte l'impegno individuale (per favorire la fase di recupero o per necessità di spazi).

Da quest'anno anche le Scienze Motorie e Sportive integreranno la disciplina con UD di "Educazione Civica, Cittadinanza e Costituzione" da svolgersi nell'arco del quinquennio. Tale attività è finalizzata a far maturare comportamenti responsabili e collocare l'esperienza in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente. Nelle classi del primo biennio le UD si svilupperanno in circa 4 ore annue, nelle classi del triennio le UD si svilupperanno in circa 5 ore annue.

Verifiche e Valutazioni

Saranno pratiche (test, esercizi cod., circuiti, giochi), scritte (prove strutturate e/o semi strutturate) e orali (solo per il recupero). In relazione al livello di allerta, le attività potrebbero essere di tipo individuale, senza l'ausilio di attrezzi.

VERIFICA PRATICA - Nell'ambito di ogni singolo obiettivo deve essere valutato il significativo miglioramento conseguito da ogni studente.

Al termine «significativo» si attribuisce un duplice valore:

- una *misura quantitativa*, quando è possibile la definizione precisa del livello raggiungibile all'interno di un obiettivo;
- un'*indicazione qualitativa*, quando la prestazione non è quantificabile, ma valutabile in termini di armonia, efficacia e precisione gestuale.

La prestazione motoria umana appartiene alla categoria delle produzioni complesse, per la quale è difficile definire costantemente criteri oggettivi. La valutazione dello studente, inoltre, deve consentire

di apprezzarne anche la partecipazione, l'interesse, l'impegno e la capacità di cooperazione. Il docente baserà le rilevazioni sulla pratica delle attività sportive, individuali e di squadra, e su prove multiple per la valutazione di qualità e funzioni diverse.

VERIFICA ORALE/SCRITTA – Individualmente gli alunni saranno ascoltati oralmente sulle tematiche trattate. Prevista anche la modalità di somministrare specifici *test a risposta multipla*, nei quali il valore di ciascuna risposta corretta verrà definito dalla proporzione fra il numero dei quesiti proposti ed il voto massimo, 10/10. Diversamente si potranno somministrare *prove miste*, accompagnate da una tabella specificante la peculiare modalità di valutazione delle singole parti.

INDICATORI PER LA VALUTAZIONE IN DECIMI (per la certificazione delle competenze)

Valutazione in decimi delle prove pratiche

Capacità esecutiva dei gesti motori (da-a): 1-3;

Partecipazione, impegno, interesse e socializzazione: 1-4;

Il miglioramento e l'integrazione delle prestazioni motorie, in itinere e in uscita: 1-3.

Valutazione in decimi delle prove scritte

Test a risposta multipla, prova strutturata (da-a): 2-10;

Prove miste o semi-strutturate (accompagnate da tabella valutativa specifica): 2-10.

Valutazione in decimi delle verifiche orali

Verrà utilizzata in caso di mancata rilevazione scritta in base ad i seguenti parametri (da-a):

Capacità di comprensione: 1-3

Capacità espositiva dei vari argomenti trattati: 1-4

Capacità di sintesi: 1-3

Lo scrutinio intermedio e lo scrutinio finale avranno un voto unico in decimi, frutto della media di tutte le rilevazioni effettuate.

QUADRO DELLE COMPETENZE CHIAVE IN SCIENZE MOTORIE PRIMO BIENNIO

ARTICOLAZIONE IN COMPETENZE, ABILITÀ, CONOSCENZE

COMPETENZE	ABILITA'	CONOSCENZE
<p>CORPO E MOVIMENTO</p> <p>Consapevolezza e gestione appropriata del proprio corpo e delle sue variazioni fisiologiche e morfologiche nella realizzazione di sequenze semplici di movimento</p> <p>Consapevolezza e gestione appropriata delle relazioni tra corpo ed ambiente anche naturale</p> <p>Attitudine alla realizzazione del movimento in sicurezza</p>	<ul style="list-style-type: none">- Essere in grado di realizzare schemi motori semplici, utili ad affrontare attività motorie e sportive- Elaborare risposte efficaci in situazioni motorie semplici- Saper assumere posture corrette- Saper percepire e riprodurre ritmi interni ed esterni- Sapersi muovere sul territorio rispettando l'ambiente	<ul style="list-style-type: none">- Il corpo umano: le sue parti, la sua funzionalità.- La nomenclatura e la terminologia ginnastica- Le tecniche, le pratiche motorie in palestra e in ambiente naturale.- Le posture corrette nel movimento, misura preventiva.- Il ritmo delle azioni motorie e sportive.
<p>I LINGUAGGI DEL CORPO E LA COMUNICAZIONE NON VERBALE</p> <p>Riconoscere le differenze tra motricità funzionale e motricità espressiva per utilizzarle nella comunicazione o nell'espressione non verbali</p>	<ul style="list-style-type: none">- Sapersi esprimere in diversi contesti a prevalenza funzionale (lo sport, il gioco, ...) o espressiva (la comunicazione "non verbale").- Saper individuare il significato di un movimento e saperlo contestualizzare.- Saper cogliere e interpretare i messaggi non verbali.	<ul style="list-style-type: none">- Le differenze tra motricità funzionale ed espressiva.- Gli atteggiamenti espressivi del corpo (mimica, gesti...).
<p>GIOCO E SPORT - VALORE FORMATIVO E SICUREZZA</p> <p>Praticare giochi e attività sportive applicando tecniche, semplici tattiche, regole basilari e mettendo in atto comportamenti corretti e collaborativi tra pari e con adulti, nel rispetto del regolamento scritto o tacitamente condiviso</p>	<ul style="list-style-type: none">- Saper gestire in modo consapevole e responsabile abilità sportive dei giochi e degli sport praticati.- Sapersi relazionare positivamente con il gruppo nel rispetto delle diverse capacità e caratteristiche individuali e delle esperienze	<ul style="list-style-type: none">- Elementi tecnici e tattici essenziali delle attività sportive individuali e di squadra.- Le regole di base dei giochi e delle attività sportive praticate e il fair play.- La terminologia e la gestualità arbitrale semplice.

<p>Consapevolezza e rispetto dell'ambiente in cui si gioca, sia esso naturale o strutturato.</p>	<p>pregresse, valorizzando l'Altro in squadra o in qualità di avversario</p> <ul style="list-style-type: none"> - Saper svolgere un ruolo attivo nella pratica sportiva effettuando semplici scelte tattiche. - Saper gestire lealmente la competizione - Sapersi esprimere e orientare durante l'attività in ambiente naturale. - Saper individuare e contenere i fattori pericolosi o di rischio nel gioco, assumendo comportamenti funzionali alla sicurezza 	<ul style="list-style-type: none"> - Le modalità cooperative per valorizzare le diversità nella definizione di ruoli e regole. - Le regole fondamentali di prevenzione per fruire di ogni ambiente in sicurezza durante l'attività sportiva. - Conoscere le attività motorie e sportive che si possono praticare in ambiente naturale
<p>SALUTE E BENESSERE</p> <p>Saper assumere in modo attivo e responsabile corretti stili di vita finalizzati al miglioramento dello stato di salute e del benessere.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Essere in grado di seguire un'alimentazione equilibrata adatta alla propria crescita e allo svolgimento dell'attività fisico-sportiva. - Essere in grado di riconoscere l'importanza di assumere corrette abitudini posturali. - Saper applicare le norme elementari di primo soccorso. - Saper utilizzare il lessico disciplinare per comunicare in maniera efficace. <p>Riconoscere e attuare i comportamenti attivi, finalizzati al miglioramento dello stato di salute e di benessere.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Gli errori e gli scompensi derivanti da un'alimentazione squilibrata. - I principi igienici essenziali per mantenere il proprio stato di salute. - Il concetto di postura e le sue implicazioni. - I principali traumi derivanti dalla pratica fisico-sportiva - La terminologia specifica e le nozioni fondamentali di benessere e salute dinamica. <p>Conoscere i principi igienici e scientifici essenziali che favoriscono il mantenimento dello stato di salute e il miglioramento dell'efficienza fisica.</p>

PROGRAMMAZIONE PRIMO ANNO

PERIODO QUADRIMESTRE	ARGOMENTI – MODULI SEZIONE COMUNE	ARGOMENTI – MODULI SEZIONE NON COMUNE
Settembre Gennaio	<p><u>MODULO 1. Pratica</u> - Test d'ingresso e capacità motorie di base (mobilità articolare, resistenza, forza e velocità): saranno indicativi per il lavoro del docente e saranno oggetto di valutazione formativa, ma non strettamente correlati all'aspetto quantitativo/prestazionale.</p> <p><u>MODULO 2.</u> Comprensione del linguaggio tecnico specifico. <u>Teoria</u> Nomenclatura e terminologia ginnastica</p> <p><u>Pratica</u> - Miglioramento delle capacità condizionali e coordinative. Esercizi con piccoli attrezzi</p> <p><u>MODULO 3. Teoria</u> - CAMMINARE E CORRERE: le corse nell'Atletica</p> <p><u>Pratica</u> - Preatletica generale: le andature, la corsa.</p> <p><u>MODULO 4.</u> Pratica e regole di PALLAVOLO, BASKET, BADMINTON; basi regolamento tecnico e fair play (tutto l'anno).</p> <p><u>MODULO CITTADINANZA 2b – FORMAZIONE DEL CITTADINO</u> CRESCERE BENE CON SÉ STESSI E CON GLI ALTRI: L'ADOLESCENZA la famiglia e gli adulti, il gruppo dei pari, l'autostima, l'educazione emotiva e l'empatia, il bullismo</p> <p>EDUCAZIONE CIVICA L'Igiene personale e la cura del proprio corpo</p>	
Febbraio Maggio	<p><u>MODULO 5. Pratica</u> - Miglioramento delle capacità condizionali e coordinative. Esercizi con grandi attrezzi</p> <p><u>MODULO 6.</u> Attività in circuito. Giochi tradizionali</p> <p><u>MODULO 7.</u> Pratica e regole di VOLLEY, BASKET, CALCIO A 5, TENNISTAVOLO ; basi regolamento tecnico e fair play (tutto l'anno).</p> <p><u>MODULO 8. Teoria</u> - LE COMPONENTI DELL'APPARATO LOCOMOTORE Apparato scheletrico Apparato articolare</p> <p><u>MODULO CITTADINANZA 2b – FORMAZIONE DEL CITTADINO</u> CRESCERE BENE CON SÉ STESSI E CON GLI ALTRI: IL VALORE FORMATIVO DELLO SPORT la pratica sportiva, il fair play, le diverse abilità, sport ed integrazione, il tifo</p> <p>EDUCAZIONE CIVICA Prevenzione al tabagismo La cultura della raccolta differenziata attuabile anche a scuola</p>	

IL DOCENTE

Giovanni Di Bella